



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 232 del 19.12.2019

COPIA

**Oggetto: Approvazione dello schema di Bilancio consolidato e della relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa - anno 2018**

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di dicembre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 18:30, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	A
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ANTONIO	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 5    Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;
- l'allegato 4/4 del citato decreto legislativo n. 118/2011 disciplina in materia di Bilancio Consolidato, introdotto in versione aggiornata, dal D.Lgs. 126/2014 in sostituzione del precedente principio allegato al DPCM del 28/12/2011;
- il D.Lgs. 267/2000 art 147-quater regola i 'Controlli sulle società partecipate non quotate' i tempi di introduzione del Bilancio Consolidato;
- il principio contabile O.I.C. 17 detta norme sui principi civilistici generali in materia di Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto;
- agli Enti Locali che nel 2014 non hanno partecipato alla sperimentazione, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e che hanno esercitato la facoltà di rinvio prevista dall'articolo 3, comma 12 del D.Lgs. 118/2011 è concessa la possibilità di rinviare all'esercizio 2016 l'adozione del Bilancio Consolidato.
- il Comune di Sestu rientrando tra gli Enti di cui al punto precedente sarà obbligato a redigere il Bilancio Consolidato entro il 30/09/2019 con riferimento all'anno 2018;

Richiamati, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.:

- l'art. 1, commi 2, i quali definiscono "*organismi strumentali*" di regioni ed enti locali le "*loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*", ivi comprese le istituzioni ex art. 114, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000;
- l'art. 11-ter, il quale definisce gli "*enti strumentali*" di regioni ed enti locali le aziende o enti, pubblici o privati, ivi compresi gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 267/2000, per i quali l'ente ricade nelle condizioni previste dal comma 1 del medesimo articolo 21;
- l'art. 11-quater, il quale definisce "*controllate*" le società nelle quali la regione o l'ente locale ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili ovvero dispone voti sufficienti per esercitare una influenza dominante;
- l'art. 11-quinquies, il quale definisce "*partecipate*" le società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione (comma 1);

Tenuto conto che principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, prevede che il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica è:

- *obbligatorio, dal 2016, per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinvio entro il 31/12/2015;*
- *predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del presente decreto e di quanto previsto dal presente principio;*
- *composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;*
- *riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;*
- *predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;*
- *approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.*

Richiamata la propria deliberazione n. 218 del 05/12/2019, con la quale è stato definito il gruppo di amministrazione pubblica – GAP – e il perimetro di consolidamento.

Dato atto che i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sestu”, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

<b>SOCIETÀ</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>
Consorzio Industriale Provinciale Cagliari - CACIP	Ente strumentale partecipato	5,00
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna - EGAS	Ente strumentale partecipato	0,92
Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	0,12
Tecnocasic S.p.A.	Società partecipata	5,00 indiretta
Farmacia Comunale di Sestu srl in liquidazione	Società controllata	70,00

Verificato che, in base alle soglie di irrilevanza economica o all'1% di partecipazione, così come previsti dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2018, in quanto ultimi bilanci disponibili, sono incluse nel perimetro di consolidamento le seguenti società:

<b>SOCIETÀ</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>
Consorzio Industriale Provinciale Cagliari - CACIP	Ente strumentale partecipato	€ 348.135.319,00	€ 51.834.114,00	€ 20.436.244,00
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna - EGAS	Ente strumentale partecipato	€ 110.851.422,00	€ 14.372.795,59	€ 17.652.838,97
Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	€ 1.051.039.976,00	€ 341.458.222,00	€ 292.087.625,00
Tecnocasic S.p.A.	Società partecipata	€ 80.684.913,00	€ 1.133.499,00	€ 48.737.864,00

Per quanto attiene la società controllate “Farmacia Comunale di Sestu srl in liquidazione” si evidenzia quanto segue:

- con protocollo n°38147/2017 del 07/12/2017, la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Cagliari in data 12 dicembre 2017 (data atto Amministratrice unica 23 novembre 2017) ha proceduto all'iscrizione della causa di scioglimento e liquidazione per la perdita o la riduzione del Capitale Sociale al di sotto del minimo legale come da Visura camerale;

- in data 26/09/2019, prot. n. 27001, facendo seguito alla trasmissione della Delibera di Giunta Comunale n.268 del 20/12/2018, si richiedevano, alla società, la trasmissione del bilancio d'esercizio e della nota integrativa relativi all'esercizio 2018, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato dell'Ente;

- in data 26/09/2019, prot. n. 27024, veniva comunicato, in riscontro alla richiesta di cui sopra, che i bilanci degli esercizi 2017 e 2018 erano in corso di approvazione da parte dell'assemblea dei soci che regolarmente convocata, ha più volte rinviato, allo scopo di consentire la formalizzazione degli imprescindibili accordi tra la partecipata e codesto Comune di Sestu.

- l'Assemblea dei soci, convocata in data 29 novembre 2019 (prot. N, 33033 del 22/11/2019) per deliberare in merito ai bilanci d'esercizio 2017 e 2018 non ha potuto

procedere all'approvazione degli stessi per la necessità di ottemperare a quanto definito dalla Giunta Comunale, con propria deliberazione n.208 del 28/11/2019, avente ad oggetto "Indirizzi al delegato in Assemblea della Farmacia Comunale srl in liquidazione per l'approvazione con condizioni dei bilanci 2017 e 2018 della Società partecipata"

- ritenendo pertanto di non poter procedere all'inserimento della stessa nel perimetro di consolidamento per la mancanza del bilancio approvato relativo all'esercizio 2018, necessario anche alla determinazione della rilevanza per l'incidenza dei parametri;

- considerando che il protrarsi di tale situazione di incertezza non ha permesso l'approvazione, entro il termine del 30/09/2019, del bilancio consolidato 2018;

- dato atto che è necessario procedere alla immediata approvazione dello stesso al fine di evitare gravi conseguenze per l'Ente;

Si ritiene di non poter includere nel perimetro di consolidamento la stessa per la mancanza delle informazioni necessarie alla corretta e veritiera valutazione della rilevanza per l'incidenza dei parametri.

Visti gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati nonché la proposta di relazione sulla gestione contenente la nota integrativa, nella quale sono illustrate dettagliatamente le operazioni condotte per il consolidamento dei conti;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di approvare il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Sestu, allegato al presente provvedimento e composto da:

- stato patrimoniale consolidato;
- conto economico consolidato;
- relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione unanime,

## DELIBERA

1. Di richiamare, a far parte integrante e sostanziale del deliberato, quanto espresso in narrativa e per gli effetti;
2. Di approvare lo schema del bilancio consolidato 2018 del Gruppo Comune di Sestu, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, redatto in conformità agli schemi contenuti nell'allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011, come allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare inoltre la relazione sulla gestione consolidata, comprendente la nota integrativa, come allegata alla presente deliberazione sotto la lettera B, per formarne parte integrante e sostanziale;
4. Di trasmettere lo schema di bilancio consolidato 2018 e la relazione sulla gestione consolidata all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;
5. Di trasmettere altresì al Consiglio Comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 19/12/2019

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI

F.TO ALESSANDRA SORCE

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità contabile: FAVOREVOLE**

Data 19/12/2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO ALESSANDRA SORCE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA SEGRETARIA GENERALE

F.TO MARGHERITA GALASSO

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19/12/2019 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **23/12/2019** al **07/01/2020** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 23/12/2019, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 07/01/2020

LA SEGRETARIO GENERALE

F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 23.12.2019

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-		A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	79,15	79,15		
I	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.260,70	3.859,50	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	36.250,13	40.825,25	BI4	BI4
5	avviamento	65.758,72	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	82.807,11	87.245,40	BI6	BI6
9	altre	317.523,29	293.845,02	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	505.599,95	425.775,17		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	32.479.999,75	23.857.395,09		
1.1	Terreni	-	848.292,85		
1.2	Fabbricati	-	6.167,40		
1.3	Infrastrutture	23.095.450,36	13.499.645,81		
1.9	Altri beni demaniali	9.384.549,39	9.503.289,03		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.229.193,51	17.853.204,33		
2.1	Terreni	5.013.255,99	4.141.564,64	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	12.324.026,51	11.716.934,19		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	1.665.037,45	1.832.207,57	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	37.887,94	25.292,96	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.360,00	4.098,73		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	48.938,62	78.203,18		
2.7	Mobili e arredi	66.759,57	33.772,54		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	71.927,43	21.130,52		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.144.865,53	32.488.683,92	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	74.854.058,79	74.199.283,34		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	181.249,12	199.175,62	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	56.689,10	55.822,30	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	124.360,02	143.353,32	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	200,00	-		
2	Crediti verso	644.446,90	126.685,80	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	644.446,90	126.685,80	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	825.696,02	325.861,42		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>76.185.354,76</b>	<b>74.950.919,93</b>		
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>	1.061.749,42	1.037.547,74	CI	CI
	<b>Totale</b>	1.061.749,42	1.037.547,74		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	8.727.978,47	8.836.507,41		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	216.185,25		
b	Altri crediti da tributi	8.537.449,45	8.434.867,81		
c	Crediti da Fondi perequativi	190.529,02	185.454,35		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.260.862,00	7.265.112,03		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.424.433,83	4.253.398,27		
b	imprese controllate	2.764.250,00	2.809.354,55		CII2
c	imprese partecipate	122,85	101,87	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	2.072.055,32	202.257,34		
3	Verso clienti ed utenti	4.618.369,97	4.409.355,28	CII1	CII1
4	Altri Crediti	2.280.720,76	2.217.360,33	CII5	CII5

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	
	a verso l'erario	389.397,37	295.823,47			
	b per attività svolta per c/terzi	115.376,90	173.570,83			
	c altri	1.775.946,49	1.747.966,03			
	<b>Totale crediti</b>	<b>22.887.931,20</b>	<b>22.728.335,05</b>			
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>					
	1 partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	
	2 altri titoli	-	-	CIII6	CIII5	
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>					
	1 Conto di tesoreria	22.182.008,95	22.906.404,53			
	a Istituto tesoriere	21.671.490,40	22.906.404,53		CIV1a	
	b presso Banca d'Italia	510.518,55	-			
	2 Altri depositi bancari e postali	4.280.903,03	4.961.375,27	CIV1	CIV1b e CIV1c	
	3 Denaro e valori in cassa	209,24	343,96	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-			
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>26.463.121,22</b>	<b>27.868.123,76</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>50.412.801,84</b>	<b>51.634.006,55</b>		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1 Ratei attivi	36.899,41	48.151,80	D	D		
2 Risconti attivi	658,37	11.607,01	D	D		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>37.557,78</b>	<b>59.758,81</b>			
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>126.635.793,53</b>	<b>126.644.764,44</b>			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	7.699.450,00	7.699.450,00	AI	AI
II	Riserve	45.919.100,60	45.345.287,21		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.696.427,41		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	33.204,81	3.189.344,25	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	10.054.635,40	9.570.900,06		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32.585.042,90	32.585.042,90		
e	altre riserve indisponibili	549.790,08	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 1.222.495,29	90.857,07	AIX	AIX
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		<b>52.396.055,31</b>	<b>53.135.594,28</b>		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-		
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		-	-		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>52.396.055,31</b>	<b>53.135.594,28</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	10.907,36	12.951,29	B2	B2
3	altri	2.625.683,18	2.595.686,32	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	245,91		
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>2.636.590,54</b>	<b>2.608.883,52</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>269.235,36</b>	<b>263.044,79</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	12.529.443,83	13.254.156,57		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	74.746,74		
c	verso banche e tesoriere	106.683,80	89.930,15	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	12.422.760,03	13.089.479,68	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.164.423,02	3.787.024,85	D7	D6
3	Acconti	71.852,46	99.568,01	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.043.939,47	6.346.174,82		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.665.469,29	950.001,23		
c	imprese controllate	1.862.950,80	1.957.386,55	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	1.515.519,38	3.438.787,04		
5	altri debiti	1.390.515,32	1.171.470,86	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	67.605,35	131.042,22		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	57.647,76	52.688,54		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	1.265.262,21	987.740,10		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>24.200.174,10</b>	<b>24.658.395,11</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
	Ratei passivi	125.474,87	524.793,45	E	E
	Risconti passivi	47.008.263,35	45.454.053,29	E	E
1	Contributi agli investimenti	47.008.263,35	45.454.053,29		
a	da altre amministrazioni pubbliche	46.549.762,17	45.454.053,29		
b	da altri soggetti	458.501,18	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>47.133.738,22</b>	<b>45.978.846,74</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>126.635.793,54</b>	<b>126.644.764,44</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.565.401,19	3.681.660,24		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>4.565.401,19</b>	<b>3.681.660,24</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	6.652.979,67	6.035.379,60		
2	Proventi da fondi perequativi	444.261,38	442.931,87		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.336.788,74	8.642.672,47		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.682.402,75	7.768.212,20		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	516.821	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	137.565,34	874.460,27		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.613.163	3.611.824,87	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	648.614,22	278.899,38		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	347.120			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.617.429,15	3.332.925,49		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.442,33	12.981,26	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.454.003,07	2.371.396,61	A5	A5 a e b
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>20.510.638,48</b>	<b>21.117.186,68</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	629.256,55	570.804,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	7.980.864,34	7.479.244,64	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	463.732,76	461.015,17	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.401.209,60	4.157.907,14		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.263.644,26	4.157.907,14		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	137.565,34	-		
13	Personale	3.973.883,27	3.633.131,22	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.178.491,54	1.821.856,50	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	74.902,80	119.742,91	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.880.548,43	1.593.050,55	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	108.946,34	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.223.040,31	116,70	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 25.454,84	80.105,74	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	126.203,65	395.545,02	B12	B12
17	Altri accantonamenti	37.012,37	10.671,43	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	673.287,97	848.170,05	B14	B14
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>21.438.487,21</b>	<b>19.458.450,91</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>- 927.848,73</b>	<b>1.658.735,77</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	17.201,70	35.780,03	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	35.780,03		
c	<i>da altri soggetti</i>	17.201,70	-		
20	Altri proventi finanziari	20.897,14	78.620,39	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>38.098,84</b>	<b>114.400,42</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	69.664,03	83.298,24	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	66.641,54	77.938,36		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	3.022,49	5.359,88		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>69.664,03</b>	<b>83.298,24</b>		
<b>totale (C)</b>		<b>- 31.565,19</b>	<b>31.102,18</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	1.003,72	2.182,53	D18	D18
23	Svalutazioni	- 18.249,15	518.084,90	D19	D19
<b>totale (D)</b>		<b>- 17.245,43</b>	<b>- 515.902,37</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	21.545,13	-	E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopervenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.096.355,62	952.721,18		E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.951,19	-		E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	407,55	1.952,55		
e					
<b>totale proventi</b>		<b>1.122.259,49</b>	<b>954.673,73</b>		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	<i>Sopervenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.017.688,24	1.813.065,22		E21b
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
c	<i>Altri oneri straordinari</i>	122.385,31	18.620,39		E21d
d					
<b>totale oneri</b>		<b>1.140.073,55</b>	<b>1.831.685,61</b>		
<b>Totale (E) (E20-E21)</b>		<b>- 17.814,06</b>	<b>- 877.011,88</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>- 994.473,41</b>	<b>296.923,70</b>		
26	Imposte (*)	228.021,88	206.066,63	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>- 1.222.495,29</b>	<b>90.857,07</b>	<b>23</b>	<b>23</b>
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>				



## RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2018

## Sommario

PARTE I - IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO.....	3
Inquadramento normativo.....	3
La funzione del bilancio consolidato.....	3
Il gruppo Comune di Sestu e l'Area di Consolidamento.....	4
Alcuni dettagli gestionali delle società incluse nel perimetro di consolidamento.....	6
Procedura di consolidamento.....	8
PARTE II - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	11
PARTE III - LE OPERAZIONI INFRAGRUPPO.....	17
PARTE IV - Illustrazione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico.....	20
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'.....	20
Immobilizzazioni.....	20
Attivo Circolante.....	22
Ratei e risconti attivi.....	24
STATO PATRIMONIALE – PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO.....	25
Patrimonio Netto.....	25
Fondo per rischi ed oneri.....	25
Debiti.....	26
Ratei e Risconti.....	27
CONTO ECONOMICO.....	28
Componenti positivi della gestione.....	28
Componenti negativi della gestione.....	29
Proventi ed Oneri Finanziari.....	30
Proventi ed Oneri Straordinari.....	31
Imposte sul Reddito dell'esercizio.....	31

# PARTE I - IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO

## Inquadramento normativo

Il presente documento è redatto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- Decreto legislativo del 23 giugno 2011, numero 118 e ss.mm.ii., coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che detta le disposizioni sulla armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti Locali, prevedendo nuovi schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati;
- Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato (Allegato n.4/4 al D.Lgs 118/2011), che indica i criteri di composizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica (GAP) e gli step procedurali per la formazione del Bilancio Consolidato e la redazione della Nota Integrativa;
- Schema di Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, allegato 11 al D.Lgs. 118/2011, aggiornato al DM 11 agosto 2017;
- Il Testo Unico degli Enti Locali, ed in particolare l'art. 147-quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio Consolidato quale strumento contabile per la rilevazione - secondo la competenza economica - dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate.

Per quanto non specificatamente previsto del Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, come esplicitamente indicato all'art. 6 del medesimo documento, si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si richiama il Principio Contabile n. 17 dell'OIC: Bilancio Consolidato.

## La funzione del bilancio consolidato

Come specificato da norme e principi sopra richiamati, la funzione del Bilancio Consolidato di un gruppo di società/enti/organismi che fa capo a una amministrazione pubblica è quella di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Bilancio Consolidato è un bilancio consuntivo che fa riferimento ad un'unica entità economica - il "Gruppo" - superando il confine rappresentato dalle distinte personalità giuridiche delle società, enti ed organismi strumentali che lo compongono; assolve funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione; non introduce, ne può introdurre, elementi diversi da quelli già deliberati dal Consiglio Comunale, per quanto riguarda il rendiconto del Comune di Sestu, e dall'Assemblea dei Soci delle singole Società, quanto attiene i loro bilanci.

In particolare, il Bilancio Consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci delle Amministrazioni pubbliche che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'Amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo, incluso il risultato economico.

## Il gruppo Comune di Sestu e l'Area di Consolidamento

Il Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede di comprendere nel Gruppo dell'Amministrazione Pubblica:

- enti/organismi strumentali, pubblici o privati, sui quali l'Amministrazione pubblica esercita il controllo diretto o indiretto o nei cui confronti ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo;
- società controllate sulle quali l'Amministrazione pubblica esercita un'influenza dominante;
- società partecipate, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Alla luce delle norme di legge e dei principi contabili sopra enunciati, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 05/12/2019 sono stati individuate le società e gli enti strumentali che costituiscono il Gruppo Comune di Sestu, e tra questi i soggetti ricompresi nell'area di consolidamento.

I componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Sestu identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla legge e dal principio contabile, sono di seguito riportati:

- Abbanoa S.p.A. – società partecipata (0,12%);
- Ente di Governo dell'ambito della Sardegna EGAS – società partecipata (0,92%);
- Consorzio Industriale Provinciale dei Cagliari CACIP – ente strumentale partecipato (5,00%);
- Tecnocasic S.p.A. – Società partecipata indiretta (5,00%);
- Farmacia Comunale di Sestu in liquidazione – società controllata (70%).

### **Per quanto attiene la società Farmacia Comunale di Sestu in liquidazione si evidenzia quanto segue:**

- con protocollo n°38147/2017 del 07/12/2017, la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Cagliari in data 12 dicembre 2017 (data atto Amministratrice unica 23 novembre 2017) ha proceduto all'iscrizione della causa di scioglimento e liquidazione per la perdita o la riduzione del Capitale Sociale al di sotto del minimo legale come da Visura camerale;
- in data 26/09/2019, prot. n. 27001, facendo seguito alla trasmissione della Delibera di Giunta Comunale

n.268 del 20/12/2018, si richiedevano, alla società, la trasmissione del bilancio d'esercizio e della nota integrativa relativi all'esercizio 2018, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato dell'Ente;

- in data 26/09/2019, prot. n. 27024, veniva comunicato, in riscontro alla richiesta di cui sopra, che i bilanci degli esercizi 2017 e 2018 erano in corso di approvazione da parte dell'assemblea dei soci che regolarmente convocata, ha più volte rinviato, allo scopo di consentire la formalizzazione degli imprescindibili accordi tra la partecipata e codesto Comune di Sestu.

- l'Assemblea dei soci, convocata in data 29 novembre 2019 (prot. N, 33033 del 22/11/2019) per deliberare in merito ai bilanci d'esercizio 2017 e 2018 non ha potuto procedere all'approvazione degli stessi per la necessità di ottemperare a quanto definito dalla Giunta Comunale, con propria deliberazione n.208 del 28/11/2019, avente ad oggetto "Indirizzi al delegato in Assemblea della Farmacia Comunale srl in liquidazione per l'approvazione con condizioni dei bilanci 2017 e 2018 della Società partecipata"

- ritenendo pertanto di non poter procedere all'inserimento della stessa nel perimetro di consolidamento per la mancanza del bilancio approvato relativo all'esercizio 2018, necessario anche alla determinazione della rilevanza per l'incidenza dei parametri;

- considerando che il protrarsi di tale situazione di incertezza non ha permesso l'approvazione, entro il termine del 30/09/2019, del bilancio consolidato 2018;

- dato atto che è necessario procedere alla immediata approvazione dello stesso al fine di evitare gravi conseguenze per l'Ente;

Si ritiene di non poter includere nel perimetro di consolidamento la stessa per la mancanza delle informazioni necessarie alla corretta e veritiera valutazione della rilevanza per l'incidenza dei parametri.

Al fine di stabilire l'Area di consolidamento del Comune di Sestu per la situazione consolidata al 31 dicembre 2018, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento gli elementi patrimoniale ed economici (totale attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici) dell'anno 2018.

Di seguito è riportata l'individuazione della soglia di rilevanza relativa ai tre parametri indicati nella lettera a) del paragrafo 3.1 del principio contabile relativa al Comune di Sestu:

(valori espressi in €)	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Totale ricavi caratteristici
Tot. da rendiconto 2018 <sup>1</sup>	€ 103.398.644,26	€ 49.690.490,68	€ 16.574.375,08
<b>3% del valore</b>	<b>€ 3.101.959,33</b>	<b>€ 1.490.714,72</b>	<b>€ 497.231,25</b>

A decorrere dall'esercizio 2018, a seguito della modifica prevista dal DM 11 agosto 2017, il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede che siano considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In base alla suddetta soglia di irrilevanza e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2018, sono inclusi nell'area di consolidamento del Comune le seguenti società:

<sup>1</sup> Dati relativi al rendiconto di bilancio 2018 del Comune di Sestu.

Organismo	Quota % partecipazione	Dati di bilancio dell'organismo (bilancio 2018)			Motivazione dell'inclusione nel consolidato
		Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale ricavi caratteristici (valore della produzione)	
Abbanoa S.p.A.	0,12%	€ 1.051.039.976,00	€ 341.458.222,00	€ 292.087.625,00	Incidenza > 3%
Ente di Governo dell'ambito della Sardegna EGA	0,92%	€ 110.851.422,20	€ 14.372.795,59	€ 17.652.838,97	Incidenza > 3%
Consorzio Industriale Provinciale Cagliari - CACIP	5,00%	€ 348.135.319,00	€ 51.834.114,00	€ 20.436.244,00	Incidenza > 3%
Tecnocasic S.p.A.	5,00%	€ 80.684.913,00	€ 1.133.783,00	€ 48.737.864,00	Incidenza > 3%

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

## Alcuni dettagli gestionali delle società incluse nel perimetro di consolidamento

Di seguito si espone sinteticamente l'andamento della gestione delle tre società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci e nelle relazioni sulla gestione.

### Abbanoa S.p.A.

Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna per effetto della legge regionale di riforma del settore (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e s. m. e i.). Abbanoa SpA, nata il 22 dicembre 2005 dalla trasformazione di Sidris S.c. a r.l. a seguito della fusione delle società consorziate, è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.

La società opera, pertanto, nel settore dei servizi primari, in particolare si occupa del servizio idrico integrato e sovrintende all'erogazione dei seguenti servizi: captazione, adduzione potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile; convogliamento e depurazione delle acque reflue. In particolare l'attività commerciale per la sua particolare natura è disciplinata secondo regole e tariffe approvate da



soggetti pubblici terzi, in particolare Egas, e ARERA, che devono essere applicate nei confronti di tutti i fruitori del servizio.

### **Andamento generale della gestione**

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di € 4.875.489,00.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di riequilibrio economico patrimoniale e finanziario secondo le linee strategiche definite nel Piano di ristrutturazione 2012 – 2019 approvato dalla Commissione Europea e nell'aggiornamento di maggior dettaglio definito per il periodo 2015 – 2019.

### **Ente di Governo dell'ambito della Sardegna.**

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) è stato istituito con la L.R. n. 4/2015, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

All'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale e dalla Regione Sardegna, sono attribuite le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale.

### **Andamento generale della gestione**

Nel corso dell'esercizio 2018 gli ambiti di intervento dell'Ente attengono a due linee programmatiche riguardanti:

- 1) l'attività amministrativa svolta per adempiere alle funzioni fondamentali dell'Ente;
- 2) la regolazione del servizio idrico integrato.

Per ciascuna linea programmatica sono stati definiti uno o più obiettivi strategici, che a loro volta sono stati declinati in obiettivi operativi definiti su un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale 2018-2020;

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di € 1.274.894,03

### **Consorzio Industriale Provinciale Cagliari CACIP.**

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari è stato istituito nel 1961 con la denominazione CASIC. Nel 1991, per effetto della legge 5 ottobre 1991 n. 317 si trasforma in ente pubblico economico. Nel novembre 2008 al CASIC subentra il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, istituito con la legge regionale 25 luglio 2008 n. 10. Il Comune di Sestu è uno dei consorziati.

Il Consorzio gestisce l'area industriale di Cagliari che si estende per un totale di circa 9.244 ettari. Ha come fine la promozione delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. A tale scopo realizza e gestisce, nel citato ambito territoriale infrastrutture per l'industria, rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, depositi franchi, zone franche, servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e degli imprenditori ed ogni altro servizio sociale connesso con la produzione industriale; espleta le attività svolge le funzioni che gli siano demandate dalla Legge Regionale istitutiva

### **Andamento generale della gestione**

Con riguardo al generale andamento della gestione, nell'apposita relazione allegata al bilancio dell'esercizio è stata evidenziata una situazione di incertezza in ordine alle prospettive economiche di breve e medio periodo, che era stata superata negli scorsi anni e che invece ha ripreso posizioni nel secondo semestre del

2018, causando un rallentamento nelle iniziative di investimento privato nelle aree consortili, con una flessione del fatturato per vendite di lotti industriali che ha evidentemente inciso sul risultato dell'esercizio. Il bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di € 708.963,51

### **Teconocasic S.p.A.**

La Tecnocasic S.p.a., è soggetta all'indirizzo e controllo del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. La società esercita l'attività, primaria per valore economico, di trattamento dei rifiuti solidi urbani e di smaltimento rifiuti speciali attraverso la gestione del Termovalorizzatore di Macchiareddu, dell'Impianto di trattamento chimico fisico e inertizzazione, dell'impianto di Compostaggio e della Discarica di Sarroch in esercizio di post - chiusura.

Inoltre esercita l'attività di gestione dei Servizi di acquedotto e depurazione reflui (civili e industriali) dell'ambito territoriale di intervento del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari su un'area di circa 9.244 ettari, articolata su tre zone di agglomerazione: Elmas, Macchiareddu e Sarroch, curando l'esercizio e la manutenzione delle reti di acqua industriale e potabile, dei Potabilizzatori di Elmas e Grogastu, del depuratore Consortile di Macchiareddu e delle relative reti fognarie, ivi comprese quelle di adduzione al sistema fognario consortile relative ai reflui civili di provenienza dai Comuni di Villaspeciosa, Decimoputzu, Uta, Assemini, Decimomannu, Elmas e Sestu (cd. Comuni contermini).

### **Andamento generale della gestione**

La gestione, nel corso dell'esercizio, si è svolta sulla base del Piano strategico 2018-2021 adottato dalla società in considerazione del contesto territoriale in cui opera e del ruolo di riferimento affidatogli dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di € 17.377,00

Si precisa, in merito ai rapporti intercorsi con gli enti di cui sopra, al fine della redazione del Bilancio consolidato, quanto segue

- l'ente ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli organismi compresi nel consolidato. In il Comune di Sestu ha trasmesso, in data 08/02/2019, la Deliberazione di Giunta n.268 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Individuazione degli Enti e delle Società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e di quelli compresi nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2018 del Comune di Sestu" ai seguenti soggetti:

ABBANO SPA	PROT. N. 4310
CACIP	PROT. N. 4315
EGAS	PROT. N. 4320
TECNOCASIC sPA	PROT. N. 4324
FARMACIA COMUNALE DI SESTU SRL IN LIQUIDAZIONE	PROT. N. 4326

- l'ente ha proceduto alla formulazione, in data 12/09/2019, della richiesta di trasmissione del bilancio d'esercizio e della nota integrativa unitamente a qualsiasi altra informazione ritenuta utile

ad ottenere una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio consolidato dell'Ente, ai seguenti soggetti:

EGAS	PROT.N.25488	12/09/2019	
TECNOCASIC	PROT. N. 25482	12/09/2019	
CACIP	PROT.N. 25481	12/09/2019	PROT. N. 26174 DEL 19/09/2019
ABBANOVA	PROGETTO DI BILANCIO RICEVUTO IN DATA 05/09/2019 – PROT. N. 24747		
FARMACIA COMUNALE DI SESTU SRL	PROT.N. 27001	26/09/2019	RISPOSTA DEL 26/09/2019- PROT. N. 27024

Nessuno dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento, pur avendo ricevuto le comunicazioni di cui sopra ha adempiuto entro il termine del 20 luglio 2019.

In particolare

- la Società ABBANOVA Spa ha trasmesso il progetto di Bilancio d'esercizio non ancora approvato, nonché prospetto di excel di riepilogo dei dati di bilancio con le informazioni riguardanti le operazioni interne al gruppo, riclassificati ai sensi del D. Lgs 118/2011 (prot. n.24747 del 05/09/2019);
- EGAS non ha fornito alcun riscontro;
- TECNOCASIC Spa non ha fornito alcun riscontro;
- CACIP ha trasmesso il Bilancio d'esercizio 2018 e la relazione sulla gestione già pubblicati sul sito consortile, precisando l'inesistenza di operazioni infragruppo;
- la Farmacia Comunale di Sestu ha inviato nota di riscontro in data 26/09/2019 – prot. n. 26174, per comunicare che i bilanci di esercizio 2017 e 2018 sono in corso di approvazione;

## Procedura di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo pubblico è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico; ad esso è allegata la presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 5 del Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato (di seguito anche "Principio").

Il Bilancio Consolidato trae origine dai prospetti di conto economico e stato patrimoniale del Comune di Sestu (capogruppo) e dai bilanci civilistici redatti dalle società e dagli enti strumentali secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del Codice civile. La data di chiusura del bilancio del Comune di Sestu e della società è il 31 dicembre 2018.

Per la redazione del Bilancio consolidato 2018 sono state utilizzate le regole e procedure previste dal "principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Il procedimento di consolidamento con il *metodo proporzionale* prevede il consolidamento degli elementi patrimoniali ed economici in modo proporzionale alla quota di partecipazione. Ciò implica che le attività e le passività, i componenti positivi e negativi della società partecipata siano ripartiti pro-quota nel Bilancio

Consolidato; i valori derivanti dai rapporti infragruppo sono eliminati in proporzione alla percentuale partecipativa detenuta; la partecipazione viene elisa in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto. Tramite il metodo di consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del Gruppo e non implica la rappresentazione del patrimonio netto e dell'utile di terzi. Tale metodo si applica con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Il *metodo integrale* prevede, invece, l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, passività, dei costi e dei ricavi, salvo le elisioni dei saldi e delle operazioni tra società incluse nell'area di consolidamento. Ciascuna voce contabile si considera per la totalità del suo valore. Le quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi sono evidenziate nel contesto del patrimonio netto e la parte del risultato economico di terzi viene distinta nel risultato consolidato. Tale metodo si applica con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate.

L'esito del processo di consolidamento consiste nella rappresentazione del capitale di funzionamento e del reddito del Gruppo, risultante delle operazioni aziendali svolte dai componenti del Gruppo stesso con economie terze; pertanto il processo di redazione del Bilancio Consolidato prevede che siano eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del Gruppo: qualora non fossero eliminati, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

In particolare:

- Le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico dell'impresa capogruppo (controllante) sono stati sommati alle corrispondenti attività e passività e ai corrispondenti componenti del conto economico delle società partecipate (c.d. "Bilancio Aggregato");

Gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità sono stati eliminati dal Bilancio Consolidato con lo scopo di mostrare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi.

Lì dove si ravvisi la presenza di poste infragruppo non riconciliate secondo quanto contenuto nel principio della contabilità economica patrimoniale dell'Ente, fa fede la situazione economico patrimoniale dell'ente e pertanto i dati delle società vanno adeguati.

Il valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Sestu nelle società comprese nell'area di consolidamento è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto degli stessi soggetti. Le partecipazioni delle società sono state valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le capitalizzazioni di manutenzioni straordinarie sulle immobilizzazioni di proprietà del Comune, in uso dalle società, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni materiali in accordo con la natura del cespite principale. Nel caso in cui tali manutenzioni non hanno prodotto un incremento della vita utile del cespite principale, ma si riferiscono a ripristini di funzionalità, tale voce è stata riclassificata nelle immobilizzazioni materiali ed è stato modificato l'ammortamento in funzione della vita utile residua del cespite all'interno del bilancio del Comune. Nel caso in cui le manutenzioni siano state pervasive tali da modificare la vita utile del cespite, è stato rimodulato l'ammortamento dell'intero cespite, comprensivo delle migliorie.

## PARTE II - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

I criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato sono:

- *Chiarezza e Veridicità*: il Bilancio deve rappresentare in modo “veritiero e corretto” la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- *Uniformità*: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi.
- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all’altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l’uniformità dei valori contabili dell’esercizio precedente.
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell’area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale.
- *Competenza*: l’effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento.

### ***Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Le aliquote applicate rispecchiano la valutazione sulla residua possibilità di utilizzo del bene effettuata da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato qualora vengono meno i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione.

### ***Immobilizzazioni Materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in

relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

I criteri di valutazione dei beni Patrimoniali Disponibili, Beni Patrimoniali Indisponibili (per destinazione) e i Beni Demaniali (indisponibili per natura) sono stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, secondo le valutazioni effettuate dal Comune di Sestu e da ciascun soggetto giuridico incluso nell'area di consolidamento.

Si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamento, in quanto la conservazione dei criteri delle società è più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta, in linea con quanto previsto dalla deroga al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione (come indicato nell'Allegato n.4/4 del D.Lgs 118/2011).

Il Comune di Sestu adotta percentuali di ammortamento previste dal principio contabile allegato n. 4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011. In particolare:

Si riportano di seguito le aliquote applicate all'interno del Gruppo:

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>Aliquote di ammortamento 2017</b>
Terreni e Fabbricati	3% - 4%
Impianti e macchinari	8% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%
Mezzi di trasporto	20% - 25%
Macchine per ufficio e hardware	12% - 20%
Mobili e arredi	10% - 40%
Altri beni	12%

I costi per ammodernamenti e miglioramenti sostanziali dei cespiti (manutenzione straordinaria) vanno ad incrementare il valore del cespite nel caso in cui rappresentino un aumento reale della produttività o della vita utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione ordinari (manutenzione ordinaria) sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene proporzionalmente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### ***Immobilizzazioni Finanziarie***

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale.

Le partecipazioni in Enti e società sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate in coerenza con il principio contabile n. 3, punto 6.1.3, sono state, in occasione della predisposizione del bilancio consolidato, valutate con il metodo del patrimonio netto. Per

effetto delle operazioni di consolidamento, si è proceduto all'elisione della voce di partecipazioni in imprese controllate e partecipate riferite alle partecipazioni nelle società Multiservizi S.p.A. e Consorzio S.B.C.R.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie viene rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Il valore originario delle immobilizzazioni finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### ***Rimanenze di Magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

### ***Crediti e Debiti***

I *crediti* sono iscritti al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti, con lo scopo di allineare il valore nominale a quello di presumibile realizzo.

I *debiti* sono iscritti al loro valore nominale (o di estinzione) al netto di eventuali sconti commerciali o di cassa (per le società).

Con riferimento ai crediti e debiti delle società consolidate questi sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del c.c.. Per i crediti e debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

### ***Disponibilità Liquide***

Le *disponibilità liquide* sono articolate nelle seguenti voci: Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o numerario ovvero al loro effettivo importo.

I crediti verso le banche, derivanti da depositi o conti correnti, vengono iscritti in bilancio al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### ***Ratei e Risconti***

I ratei e risconti accolgono quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative che riguardano:

- *Ratei attivi e passivi*

Per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria dopo la chiusura dell'esercizio;

- *Risconti attivi e passivi*

Per stornare, rispettivamente, quote di oneri e di proventi che pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio sono di competenza di esercizi futuri.

### ***Fondi Rischi ed Oneri***

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono stati stanziati per far fronte ad oneri, passività, perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non è noto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

### ***Trattamento di Fine Rapporto Subordinato***

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è calcolato per ogni dipendente, in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria e alla remunerazione.

Esso è determinato in base all'art. 2120 C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato della società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge.



## **Costi e Ricavi**

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune di Sestu e dalle società consolidate. Il criterio di competenza adottato da ciascun soggetto non è stato oggetto di alcuna modifica.

Per quanto riguarda le società consolidate, i costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, in coerenza con il codice civile (Art. 2423-bis) ed i principi contabili (O.I.C.). I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, rispettando il criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data di incasso o pagamento (al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi), tenendo conto della correlazione fra costi e ricavi.

Pur quanto riguarda il Comune di Sestu, ai sensi del Principio Contabile applicato della contabilità economico – patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

Nel caso di operazioni tra controllante e sue controllate oggetto di un differito trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elusione e rappresenta, per il Gruppo, un costo di esercizio. Ad esempio, l'Imposta sul Valore Aggiunto pagata dal Comune alle società, non è oggetto di eliminazione e viene contabilizzata tra i costi per beni o servizi del Conto Economico del Consolidato.

### ***Imposte sul Reddito dell'Esercizio***

Il bilancio è inciso dagli oneri tributari a carico delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento. L'IRES e l'IRAP sono determinate in base alla normativa fiscale vigente al momento della predisposizione del bilancio.

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio della competenza; tale accantonamento è commisurato ad una realistica previsione dell'onere fiscale determinato secondo le aliquote previste nell'applicazione della normativa in vigore.

Al fine di determinare le imposte di competenza dell'esercizio, sono rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico gli effetti delle differenze temporanee derivanti dall'applicazione delle norme fiscali mediante l'iscrizione di imposte anticipate o di imposte differite.

### ***Imposte Anticipate e Differite***

Lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società incluse nell'area di consolidamento comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite.

Le imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alla medesima attività o passività ai fini fiscali sono iscritte in base ai principi di prudenza e competenza.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, eventuali imposte anticipate vengono rilevate se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza. Pertanto, le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero.

Per quanto riguarda le passività per imposte differite, esse non vengono contabilizzate nel caso in cui esista scarsa possibilità che tale debito insorga.

## PARTE III - LE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa, infatti, sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Nella fase di consolidamento dei bilanci delle due società ricomprese nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi e tra questi e il Comune di Sestu, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi di natura privata, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione del Conto del patrimonio e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In generale, le operazioni infragruppo oggetto di elisione hanno interessato principalmente debiti e crediti, partecipazioni, costi e ricavi e dividendi, derivanti tutti dai rapporti che le aziende all'interno del gruppo hanno instaurato tra loro.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

### **Riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento**

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2018 all'interno del Gruppo Comune di Sestu, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, ecc.;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo;
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti.

Pln presenza di poste infragruppo non riconciliate, per impossibilità di reperire informazioni dettagliate e determinate essenzialmente da sfasamenti temporali di contabilizzazione, secondo quanto contenuto nel principio della contabilità economica patrimoniale dell'Ente, fa fede la situazione economico patrimoniale dell'ente che è stata utilizzata per l'elisione.

Di seguito si riportano le operazioni di elisione avvenute tra il Comune e gli altri soggetti inclusi nell'area di consolidamento oggetto di elisione:

Debiti verso fornitori (Comune)	€ 109,82	
Crediti verso clienti ed utenti (ABBANOVA)		€ 109,82
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici (ABBANOVA)	€ 182,25	
Prestazioni di servizi (Comune)		€ 182,25
Debiti verso fornitori (ABBANOVA)	€ 20,98	
Crediti verso clienti ed utenti (Comune)		€ 20,98
Proventi tributari (Comune)	€ 16,50	
Oneri diversi di gestione (ABBANOVA)		€ 16,50
Debiti verso fornitori (Comune)	€ 2,74	
Crediti verso clienti ed utenti (EGAS)		€ 2,74
Proventi da trasferimenti correnti (EGAS)	€ 1.390,91	
Trasferimenti correnti (Comune)		€ 1.390,91
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici (TECNOCASIC)	€ 29.597,33	
Prestazioni di servizi (Comune)		€ 29.597,33
Altri ricavi e proventi diversi (Comune)	€ 4.166,29	
Oneri diversi di gestione (TECNOCASIC)		€ 4.166,29

L'elisione delle partecipazioni è avvenuta nel seguente modo:

Patrimonio netto Abbanoa  Avviamento   Immobilizzazioni finanziarie Comune	€403.899,28  € 65.758,72	€469.658,00
Patrimonio netto CACIP   Riserve da risultato economico da esercizi precedenti  Immobilizzazioni finanziarie Comune	€2.556.257,55	€2.555.479,05  € 778,50
Patrimonio netto EGAS   Riserve da risultato economico da esercizi precedenti  Immobilizzazioni finanziarie Comune	€ 120.500,70	€ 96.190,91  € 24.309,78
Patrimonio netto Tecnocasic   Immobilizzazioni finanziarie Comune	€ 55.822,30	€ 55.822,30

## PARTE IV - Illustrazione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

#### Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni al 31.12.2018 ammonta complessivamente a € 76.185.354,76, in leggero aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente, ed è ripartito nelle seguenti fattispecie:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Importo 2018</b>	<b>Importo 2017</b>	<b>Variazioni</b>
Immateriali	505.599,95	425.775,17	79.824,78
Materiali	74.854.058,79	74.199.283,34	654.775,45
Finanziarie	825.696,02	325.861,42	499.834,60
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>76.185.354,76</b>	<b>74.950.919,93</b>	<b>1.234.434,83</b>

La variazione complessiva dell'esercizio è pari ad € 1.234.434,83, attribuibile principalmente all'aumento del valore delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le **immobilizzazioni Immateriali** sono pari a € 505.599,95, determinate al netto del fondo di ammortamento, e fanno riferimento principalmente ai valori delle voci di bilancio delle società partecipate.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, i valori al 31.12.2018.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
costi di impianto e di ampliamento	-	-
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.260,70	3.859,50
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	36.250,13	40.825,25
avviamento	65.758,72	-
immobilizzazioni in corso ed acconti	82.807,11	87.245,40
altre	317.523,29	293.845,02
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>505.599,95</b>	<b>425.775,17</b>

## Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** al 31.12.2018 sono pari a € 74.854.058,79, con una variazione complessiva in aumento rispetto al precedente esercizio di € 654.775,45.

<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Beni demaniali	32.479.999,75	23.857.395,09
Terreni	-	848.292,85
Fabbricati	-	6.167,40
Infrastrutture	23.095.450,36	13.499.645,81
Altri beni demaniali	9.384.549,39	9.503.289,03
Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.229.193,51	17.853.204,33
Terreni	5.013.255,99	4.141.564,64
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
Fabbricati	12.324.026,51	11.716.934,19
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
Impianti e macchinari	1.665.037,45	1.832.207,57
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	37.887,94	25.292,96
Mezzi di trasporto	1.360,00	4.098,73
Macchine per ufficio e hardware	48.938,62	78.203,18
Mobili e arredi	66.759,57	33.772,54
Infrastrutture	-	-
Altri beni materiali	71.927,43	21.130,52
Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.144.865,53	32.488.683,92
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>74.854.058,79</b>	<b>74.199.283,34</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Per effetto delle operazioni di consolidamento, come sopra esplicitato, si è proceduto all'elisione dei valori delle partecipazioni della società e del consorzio per un ammontare totale di € 3.202.238,55.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci così come evidenziato nella tabella.

<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	2018	2017
Partecipazioni in	181.249,12	199.175,62
<i>imprese controllate</i>	56.689,10	55.822,30
<i>imprese partecipate</i>	124.360,02	143.353,32
<i>altri soggetti</i>	200,00	-
Crediti verso	644.446,90	126.685,80
altre amministrazioni pubbliche	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-
<i>altri soggetti</i>	644.446,90	126.685,80
Altri titoli	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>825.696,02</b>	<b>325.861,42</b>

## Attivo Circolante

### Rimanenze

Le rimanenze nell'esercizio 2018, pari ad € 1.061.749,42 sono riferite prevalentemente alle società consolidate Cacip e Tecnocasic.

### Crediti

<u>Crediti (2)</u>	2018	2017
Crediti di natura tributaria	8.727.978,47	8.836.507,41
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	216.185,25
<i>Altri crediti da tributi</i>	8.537.449,45	8.434.867,81
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	190.529,02	185.454,35
Crediti per trasferimenti e contributi	7.260.862,00	7.265.112,03



<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.424.433,83	4.253.398,27
<i>imprese controllate</i>	2.764.250,00	2.809.354,55
<i>imprese partecipate</i>	122,85	101,87
<i>verso altri soggetti</i>	2.072.055,32	202.257,34
Verso clienti ed utenti	4.618.369,97	4.409.355,28
Altri Crediti	2.280.720,76	2.217.360,33
<i>verso l'erario</i>	389.397,37	295.823,47
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	115.376,90	173.570,83
<i>altri</i>	1.775.946,49	1.747.966,03
<b>Totale crediti</b>	<b>22.887.931,20</b>	<b>22.728.335,05</b>

Il totale dei crediti iscritti nel Bilancio Consolidato ammonta a € 22.887.931,20 ed sostanzialmente in linea rispetto al valore del 2017. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo sono pari a € 26.463.121,22 e si riferiscono prevalentemente alle disponibilità liquide del Comune di Sestu giacenti presso l'istituto di Tesoreria.

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Conto di tesoreria	22.182.008,95	22.906.404,53
<i>Istituto tesoriere</i>	21.671.490,40	22.906.404,53
<i>presso Banca d'Italia</i>	510.518,55	-
Altri depositi bancari e postali	4.280.903,03	4.961.375,27
Denaro e valori in cassa	209,24	343,96
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>26.463.121,22</b>	<b>27.868.123,76</b>

### *Ratei e risconti attivi*

I **risconti attivi** sono pari a € 37.557,78 e riferiscono principalmente alle poste della società Tecnocasic.

<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ratei attivi	36.899,41	48.151,80
Risconti attivi	658,37	11.607,01
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>37.557,78</b>	<b>59.758,81</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

### *Patrimonio Netto*

Il patrimonio netto iscritto nel Bilancio Consolidato è pari a € 52.396.055,31. Nella tabella seguente è illustrata la sua composizione:

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Fondo di dotazione	7.699.450,00	7.699.450,00
Riserve	45.919.100,60	45.345.287,21
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.696.427,41	
da capitale	33.204,81	3.189.344,25
da permessi di costruire	10.054.635,40	9.570.900,06
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32.585.042,90	32.585.042,90
altre riserve indisponibili	549.790,08	-
Risultato economico dell'esercizio	- 1.222.495,29	90.857,07
<b>Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>52.396.055,31</b>	<b>53.135.594,28</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>52.396.055,31</b>	<b>53.135.594,28</b>

La Riserva da risultato economico degli esercizi precedenti comprende, oltre le riserve da risultato del Comune, anche la riserva da differenze di rilevazione delle partite contabili tra soggetti del Gruppo derivante da rettifiche contabili relative a rapporti economico – finanziari intercorsi tra i soggetti compresi nell'area di consolidamento ed il Comune di Sestu, la cui imputazione nei rispettivi bilanci ha seguito differenti criteri di individuazione dell'esercizio di competenza.

### *Fondo per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad un valore pari a € 1.755.112,28.

<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
per trattamento di quiescenza	-	-
per imposte	10.907,36	12.951,29
altri	2.625.683,18	2.595.686,32
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>2.636.590,54</b>	<b>2.608.883,52</b>

## Debiti

Si riporta il dettaglio dei debiti del Gruppo comunale:

<b>D) DEBITI (1)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti da finanziamento	12.529.443,83	13.254.156,57
prestiti obbligazionari	-	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	-	74.746,74
verso banche e tesoriere	106.683,80	89.930,15
verso altri finanziatori	12.422.760,03	13.089.479,68
Debiti verso fornitori	3.164.423,02	3.787.024,85
Acconti	71.852,46	99.568,01
Debiti per trasferimenti e contributi	7.043.939,47	6.346.174,82
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
altre amministrazioni pubbliche	3.665.469,29	950.001,23
imprese controllate	1.862.950,80	1.957.386,55
imprese partecipate	-	-
altri soggetti	1.515.519,38	3.438.787,04
altri debiti	1.390.515,32	1.171.470,86
<i>tributari</i>	67.605,35	131.042,22
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	57.647,76	52.688,54
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-
<i>altri</i>	1.265.262,21	987.740,10
<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>24.200.174,10</b>	<b>24.658.395,11</b>

I **debiti verso fornitori** esposti nel Passivo Consolidato sono complessivamente pari ad € 3.164.423,02 e rappresentano i corrispettivi di prestazioni di servizi e acquisto di beni, non ancora saldati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale del Comune di Sestu e delle società consolidate.

Gli **altri debiti**, pari ad € 1.390.515,38, sono riconducibili principalmente al bilancio del Comune di Sestu.

### *Ratei e Risconti*

I **risconti passivi**, di competenza principalmente del Comune, ammontano complessivamente a € 47.008.263,35 e si riferiscono a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche finalizzati ad interventi in conto capitale, che devono essere capitalizzati e considerati ricavi pluriennali in quanto collegati agli investimenti che progressivamente entrano nel processo di ammortamento.

<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ratei passivi	125.474,87	524.793,45
Risconti passivi	47.008.263,35	45.454.053,29
Contributi agli investimenti	47.008.263,35	45.454.053,29
da altre amministrazioni pubbliche	46.549.762,17	45.454.053,29
da altri soggetti	458.501,18	-
Concessioni pluriennali	-	-
Altri risconti passivi	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>47.133.738,22</b>	<b>45.978.846,74</b>

## CONTO ECONOMICO

### Componenti positivi della gestione

I Componenti Positivi della Gestione del Gruppo Comune di Sestu ammontano ad € 20.510.638,48.

Tale importo rappresenta il totale dei ricavi realizzati con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra il Comune di Sestu e le società partecipate.

Nella tabella seguente viene rappresentato il contributo fornito da ciascun soggetto prima di effettuare le elisioni:

Gruppo Comune di Sestu	Componenti positivi gestione Bilancio Consolidato
Comune di Sestu	€ 16.574.375,08
Abbanoa S.p.A.	€ 350.505,15
EGAS	€ 162.406,12
CACIP	€ 1.021.812,20
Tecnocasic	€ 2.436.893,20

L'articolazione delle voci delle componenti positive di reddito è la seguente:

	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
1	Proventi da tributi	6.652.979,67	6.035.379,60
2	Proventi da fondi perequativi	444.261,38	442.931,87
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.336.788,74	8.642.672,47
	a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.682.402,75	7.768.212,20
	b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	516.820,65	-
	c <i>Contributi agli investimenti</i>	137.565,34	874.460,27
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.613.163,29	3.611.824,87
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	648.614,22	278.899,38
	b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	347.119,92	
	c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.617.429,15	3.332.925,49
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.442,33	12.981,26
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.454.003,07	2.371.396,61
	<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>20.510.638,48</b>	<b>21.117.186,68</b>

I **proventi da tributi, da fondi perequativi e da trasferimenti e contributi** sono di competenza del Comune di Sestu.

Per una dettagliata esposizione delle entrate derivanti dai tributi e dai trasferimenti e contributi si rimanda alla Relazione sulla gestione al Rendiconto 2018 del Comune di Sestu.

I **ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici** ammontano complessivamente ad € 3.613.163,29 assolutamente in linea rispetto al precedente esercizio.

### *Componenti negative della gestione*

I Componenti Negativi della Gestione del Gruppo Comune di Sestu ammontano complessivamente ad € 69.052.194,01.

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo dei costi sostenuti con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra il Comune di Sestu e le società comprese nel perimetro di consolidamento.

L'articolazione delle voci dei componenti negativi di reddito è la seguente:

	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	629.256,55	570.804,00
10	Prestazioni di servizi	7.980.864,34	7.479.244,64
11	Utilizzo beni di terzi	463.732,76	461.015,17
12	Trasferimenti e contributi	4.401.209,60	4.157.907,14
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.263.644,26	4.157.907,14
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	-
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	137.565,34	-
13	Personale	3.973.883,27	3.633.131,22
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.178.491,54	1.821.856,50
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	74.902,80	119.742,91
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.880.548,43	1.593.050,55
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	108.946,34
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.223.040,31	116,70
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 25.454,84	80.105,74
16	Accantonamenti per rischi	126.203,65	395.545,02
17	Altri accantonamenti	37.012,37	10.671,43
18	Oneri diversi di gestione	673.287,97	848.170,05
	<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>21.438.487,21</b>	<b>19.458.450,91</b>

Si rileva che le maggiori spese sono relative al **costo del personale, ai trasferimenti e contributi** ed al **costo per prestazioni di servizi**.

I costi per il **personale** per l'esercizio 2018, complessivamente pari ad € 3.973.883,27, fanno riferimento alle spese sostenute per salari e stipendi, comprensivi di oneri sociali e accantonamento per TFR, del personale dipendente del Comune di Sestu e della società partecipate.

I costi complessivi per **ammortamenti e svalutazioni** sono pari ad € 3.178.491,54, così ripartiti per natura:

- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali: € 74.902,80;
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali: € 1.880.548,43;
- Svalutazione dei crediti: € 1.223.040,31;

In merito ai criteri utilizzati per la determinazione delle quote di ammortamento ed alle aliquote applicate, si rimanda alla sezione II della Nota.

### **Proventi ed Oneri Finanziari**

Il risultato della gestione finanziaria a livello di Gruppo è negativo.

I proventi finanziari ammontano ad € 38.098,84 e sono riferibili principalmente a proventi diversi del comune e proventi da partecipazioni della società CACIP.

Gli **oneri finanziari**, pari ad € 69.664,03, sono da riferirsi per la maggior parte agli interessi passivi del Comune di Sestu.

	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	17.201,70	35.780,03
a	<i>da società controllate</i>	-	-
b	<i>da società partecipate</i>	-	35.780,03
c	<i>da altri soggetti</i>	17.201,70	-
20	Altri proventi finanziari	20.897,14	78.620,39
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>38.098,84</b>	<b>114.400,42</b>
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	69.664,03	83.298,24
a	<i>Interessi passivi</i>	66.641,54	77.938,36
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	3.022,49	5.359,88
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>69.664,03</b>	<b>83.298,24</b>



### Proventi ed Oneri Straordinari

Il risultato della gestione straordinaria a livello di Gruppo è negativo per € 17.814,06, dato dalla somma algebrica dei proventi straordinari pari ad € 1.122.259,49 e degli oneri straordinari pari ad € 1.140.073,55.

	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
24	<i>Proventi straordinari</i>		
a	Proventi da permessi di costruire	21.545,13	-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.096.355,62	952.721,18
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.951,19	-
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	407,55	1.952,55
	totale proventi	<b>1.122.259,49</b>	<b>954.673,73</b>
25	<i>Oneri straordinari</i>		
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.017.688,24	1.813.065,22
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	122.385,31	18.620,39
	totale oneri	1.140.073,55	1.831.685,61
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>- 17.814,06</b>	<b>- 877.011,88</b>

### Imposte sul Reddito dell'esercizio

Le imposte complessive del Gruppo Comune di Sestu ammontano ad € 228.021,88.

### CONCLUSIONI

Il lavoro di consolidamento svolto ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sestu che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comunale in modo da rendere meglio conto alla collettività dell'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo un documento più completo del semplice bilancio dell'ente locale in merito alle grandezze economiche finanziarie in gioco.

Il Comune di Sestu ha iniziato un importante percorso di coordinamento con le società controllate e quelle collegate in relazione ai criteri di definizione dell'area di consolidamento, che tuttavia non può limitarsi alla sola fase di rendiconto ma dovrà soprattutto avere evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

Il bilancio consolidato del gruppo Comune di Sestu evidenzia per l'annualità 2018 un risultato d'esercizio negativo pari ad euro 1.22.495,29 derivante dalla svalutazione dei crediti corrispondente all'accontamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio (FCDE). Il patrimonio netto consolidato è superiore ai 53 milioni di euro. Alta la consistenza delle immobilizzazioni (oltre 74 milioni di euro), a fronte di un circolante pari ad oltre 50 milioni di euro. Circa 24 milioni invece la consistenza dei debiti.